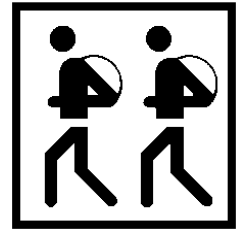




CAI CINISELLO BALSAMO



22/09/2019

FERRATA SUSATTI – LAGO DI GARDA

RITROVO: ore 6.30 presso il Palazzetto dello Sport di Cinisello Balsamo

LOCALITA' DI PARTENZA: Biacesa (Tn)

ACCESSO: Autostrada MI-VE A4 uscita Brescia est; Provinciale 45 bis per Salò e Riva del Garda, seguire indicazioni per Valle di Ledro, dopo una lunga galleria svoltare a destra per Biacesa.

CARTE E GUIDE: Kompass Garda Monte Baldo 102 – 1:50000

Garda Trentino Az. Turistica Riva del Garda 1:30000

DISLIVELLO: +/- 510 m

TEMPISTICA : ore 5.00 totale.

DIFFICOLTA': EEA

ATTREZZATURA: da escursionismo con kit da ferrata.

COLAZIONE: al sacco.

QUOTA D'ISCRIZIONE: € 2,00

RESPONSABILE ESCURSIONE: AE Luciano Oggioni

Una sequenza di tre sentieri di cui due attrezzati, per un itinerario escursionistico nella zona più settentrionale del lago di Garda.

Dalla Val di Ledro, verso la cresta divisoria tra il Trentino e la Lombardia, in una zona tanto bella ed ancora poco conosciuta, il piacere di un'ottima escursione è accoppiata alla possibilità di vedere resti ancora evidenti della guerra 1915-18.

L'escursione prevede una certa preparazione alpinistica su pareti rocciose attrezzate con corde e scalette metalliche. Non sono difficili, ma l'assicurazione con imbragatura è d'obbligo e non bisogna soffrire di vertigini. Il panorama è sempre straordinario, offre bellissimi scorci e la vista ai resti dei potenti forti austriaci ivi sistemati, dominano tutto l'alto Garda.

Il percorso inizia in Val di Ledro e precisamente a Biacesa.

Lasciato il paese con facile sentiero sempre in dolce ascesa, si raggiunge un panoramico dosso roccioso che si affaccia sul versante del lago. Ore 1,15.

Da qui iniziano le corde metalliche del sentiero Susatti che porta a Cima Capi. La prima aiuta nella salita di un caminetto; dopo aver attraversato un boschetto, inizia una seconda corda metallica che sale un altro facile caminetto, seguito da un traverso un po' esposto si raggiunge una caverna (in tempo di guerra Cima Capi era un baluardo di prima linea).

Inizia ora una serie di corde fisse che, per canalini e traversate su roccette, ci porta sulla larga cresta che conduce a Cima Capi, sormontata da una bandiera tricolore metallica – Ore 3.

Dalla cima seguendo il sentiero in direzione nord, passando ancora su numerosi resti di postazioni di guerra, si raggiunge una bocchetta dove, a sinistra, si prende il sentiero attrezzato Folletti che, sfruttando una lunga cengia in piena parete, assicurati continuamente a corde metalliche, porta al sentiero che permette di raggiungere il bivacco Arcioni. Ore 4 totali.

Alle spalle del bivacco parte una carrareccia che scende rapidamente in circa 1 ora a Biacesa luogo di partenza.